

## Seminario

# SICUREZZA INCLUSIVA: norme e buone pratiche dal progetto al Piano di Emergenza

*“Se la predisposizione corretta degli spazi e dei volumi e la corretta interpretazione del rapporto uomo ambiente negli edifici dei più differenti impieghi è elemento essenziale di benessere, l'interpretazione degli stessi temi dal punto di vista della gestione delle emergenze, e più in generale delle situazioni di crisi, può fare in molti casi la differenza tra il sopravvivere ed il soccombere.*

*È grande, quindi, il ruolo degli architetti nella tutela (degli occupanti) delle strutture strategiche in emergenza, poiché il primo strumento di tutela è, appunto, la comprensione dei comportamenti umani, la concezione degli spazi dedicati, il loro disegno e l'articolazione: questo deve avvenire non solo nelle condizioni ordinarie ma anche in quelle inusuali, fondamentali e determinati dell'emergenza. Tenere conto delle condizioni dell'emergenza, leggere i luoghi, gli ambienti, gli edifici in situazioni critiche significa occuparsi della sopravvivenza delle persone.”*

Ing. Giuseppe Romano, Direttore Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Pubblico CNVVF  
in ANTINCENDIO n.1/2016 (p. 87/99) Atti del convegno “EMERGENZA E FRAGILITÀ IIa edizione anno 2015 - Il progetto degli edifici strategici a partire dall'emergenza: ospedali e strutture sanitarie

Accessibilità e sicurezza rappresentano all'interno del progetto un binomio inscindibile al punto che il nuovo codice di prevenzione incendi (D.M. 3/8/2015) introduce fra i suoi principi il concetto di inclusione declinato alla materia specifica *“Inclusione: le diverse disabilità (es. motorie, sensoriali, cognitive, ...), temporanee o permanenti, delle persone che frequentano le attività sono considerate parte integrante della progettazione della sicurezza antincendio”*.

Sempre nel 2015 alla III Conferenza mondiale sulla riduzione del rischio in caso di catastrofe (Sendai) è emerso come nell'ambito dei disastri naturali e di altra origine, oltre che degli incidenti, le persone con disabilità, i bambini e gli anziani sono colpiti in modo sproporzionato rispetto a chi in emergenza conserva la propria autonomia.

Nelle ricerche condotte, nella discussione e nelle linee guida elaborate in quella sede emergono ancora una volta il ruolo del progetto, degli strumenti e delle procedure per la gestione dell'emergenza nell'esito degli scenari emergenziali.

Il seminario muove dal concetto di autonomia che il progetto deve garantire, a ciascuno secondo le proprie esigenze, anche in emergenza, ponendosi quale facilitatore (ICF 2001) per gli occupanti e per i soccorritori, qualora se ne richieda l'intervento.

Dal progetto alla gestione dell'emergenza verranno affrontati i temi dell'allarme, dell'esodo e dei dispositivi correlati atti a soddisfare le necessità di persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive.



## PROGRAMMA

ore 14:30 registrazioni

15:00

### **Introduzione al seminario**

*arch. Piera Nobili*

15:15

### **Sicurezza inclusiva: l'accessibilità come passe partout per l'autonomia in situazioni di emergenza**

*Elisabetta Schiavone | AISM Sezione di Ascoli Piceno, CERPA Italia Onlus*

16:45

### **Aspetti di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza in presenza di persone con specifiche necessità: norme, buone pratiche e casi studio**

*Stefano Zanut | CNVVF Comando di Pordenone, CERPA Italia Onlus*

18:15

### **Il Piano di Emergenza inclusivo**

*Esercitazione in aula: elaborazione di un piano di emergenza che consideri le diverse e specifiche necessità delle persone per garantire l'autonomia individuale, facilitare l'esodo e la gestione delle operazioni di soccorso*

*Stefano Zanut, Elisabetta Schiavone*

19:00

### **Chiusura lavori**